

## PRIMO PIANO

► [Inps: Uil, separare previdenza da assistenza. Proietti, spesa previdenziale al 12% Pil \(ANSA\)](#)

## DALLE AGENZIE

► [Def: Proietti Uil spesa pensioni 17% Pil è fuori dalla realtà \(ANSA\)](#) p. 3

► [Pensioni: Proietti Uil, governo dia risposte coerenti, anche quota 41\(ANSA\)](#) p. 3

► [Pensioni: Proietti Uil, incontro positivo ma restano temi aperti \(ANSA\)](#) p. 4

## RASSEGNA STAMPA

► [Pensioni, la voragine che spaventa il Governo. Nel 2023 la spesa può superare i 300 miliardi \(La Stampa\)](#) p. 5

► [I pannicelli del governo su Quota 100 \(Il Giornale\)](#) p. 6

## ON AIR

► [Intervento di Domenico Proietti, Segretario Confederale della UIL a TG2000](#) p. 7

## IN PRIMO PIANO PENSIONI



ANSA

**Inps: Uil, separare previdenza da assistenza Proietti, spesa previdenziale al 12% Pil**

(ANSA) - Roma, 22 set. - I dati pubblicati oggi dalla Corte dei Conti in riferimento all'incidenza della spesa per pensioni sul Pil del 15,6%, "sono la plastica rappresentazione di quanto sia urgente separare la spesa previdenziale da quella assistenziale". Lo afferma il segretario confederale della UIL Domenico Proietti commentando la relazione della Corte dei Conti sull'Inps. "Lo diciamo da anni, e lo ribadiamo con rispetto alla Corte dei Conti- sottolinea - la spesa reale per pensioni in Italia è intorno al 12%, perfettamente in linea con quella degli altri paesi della UE. Ci auguriamo che l'istituenda Commissione per separare la spesa previdenziale da quella assistenziale produca presto questo risultato che metterebbe l'Italia al riparo da ogni strumentalizzazione anche in sede europea".

## **SUL WEB**

- ▶ [Riforma pensioni 2020, cosa è emerso dall'incontro col Governo? Uil in esclusiva \(Pensioni per Tutti\)](#) p. 8
  
- ▶ [Inps, Proietti \(Uil\): urgente separare spesa pensioni da assistenza \(Yahoo Finanza\)](#) p. 8
  
- ▶ [Pensioni quota 100, ce la possiamo permettere? Corte dei Conti: "Verificare sostenibilità" \(Blitz Quotidiano\)](#) p. 8
  
- ▶ [Pensioni, Corte dei Conti: 'Verificare la sostenibilità di Quota 100' \(Blasting News\)](#) p. 8
  
- ▶ [Riforma Pensioni oggi, ultime notizie da Proietti: 'Nel 2021 rischio scalone di 5 anni' \(Pensioni per Tutti\)](#) p. 9
  
- ▶ [Pensioni: Uil, 'occorre definire la proroga dell'Ape sociale' \(Affari Italiani\)](#) p. 9
  
- ▶ [Pensioni, proroga per Opzione Donna e Ape Sociale. Sterilizzazione del Pil negativo sugli assegni \(La Repubblica.it\)](#) p. 9
  
- ▶ [Pensioni: Governo pronto a sterilizzare gli effetti del calo del Pil \(Il Sole 24 Ore.it\)](#) p. 9

# DALLE AGENZIE

---

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

**Def: Proietti Uil spesa pensioni 17% Pil è fuori dalla realtà**

(ANSA) - Roma, 06 ott. - La stima del 17% di spesa pensionistica rispetto al Pil contenuta nella Nedef è "fuori dalla realtà. Lo afferma la Uil in una nota spiegando che è necessario separare la spesa previdenziale da quella assistenziale. "Il Governo - si legge - su questo tema si fa male da solo presentando in Europa dati sbagliati. Tutti sanno che la spesa per pensioni in Italia è intorno al 12%, perfettamente in linea con quella degli altri paesi europei. Adesso capiamo perché il Mef ha impiegato nove mesi per dare il via libera all'insediamento della Commissione Istituzionale per separare la spesa previdenziale da quella assistenziale. Non vorremmo che questo artificio fornisse l'alibi per lasciare le cose come stanno. La Uil - conclude la nota - chiede di dare attuazione ai provvedimenti approfonditi nel recente confronto con il Ministro del Lavoro per continuare a cambiare la Legge Fornero nella direzione dell'equità e della giustizia sociale".

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

**Pensioni: Proietti Uil, governo dia risposte coerenti, anche quota 41**

(ANSA) - Roma, 13 ott. - Sui temi previdenziali, a partire da Ape sociale, Opzione donna e quota 41, "il Governo deve dare risposte coerenti alle attese dei lavoratori e delle lavoratrici". Lo afferma il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, alla vigilia dell'incontro dei sindacati con la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Nunzia Catalfo. "Dall'incontro di domani con la ministra, la Uil si aspetta di entrare nel dettaglio delle misure previdenziali da inserire nella prossima legge di Bilancio. Occorre definire la proroga dell'Ape sociale eliminando alcune criticità che in questi anni non hanno permesso la piena fruizione di questo importante strumento, quali i codici Istat e gli anni di contribuzione per alcune categorie tipo, l'edilizia e il lavoro agricolo, ed estendendo la misura ad altre categorie fragili". Inoltre, prosegue Proietti, "bisogna affrontare il tema del pensionamento anticipato per i lavori precoci dando una risposta a tutti i lavoratori che hanno 41 anni di contribuzione, definire la proroga di Opzione donna con i criteri originali, equiparare il part-time verticale a quello orizzontale ai fini della contribuzione, dettagliare in maniera efficace la staffetta generazionale, promuovere un nuovo semestre di silenzio assenso per l'iscrizione ai Fondi pensione integrativi ed estendere la quattordicesima per le pensioni fino a 1500 euro. Sull'insieme di questi temi", la Uil chiede "risposte coerenti".

[VAI AL SOMMARIO](#)

(ANSA) - Roma, 14 ott. - La UIL considera l'incontro avuto oggi con il Governo sugli interventi da inserire in legge di Bilancio in materia previdenziale "positivo" anche se restano aperti alcuni temi "decisivi". La ministra Catalfo - ha detto il segretario confederale della Uil Domenico Proietti - "si è detta disponibile a prorogare l'Ape sociale, con l'inserimento dei lavoratori fragili e inabili alla mansione, e Opzione donna, ad equiparare il part time verticale a quello orizzontale ai fini previdenziali, a rendere esigibile il Fondo esattoriale e, semplificare il contratto di espansione per le aziende fino a 500 dipendenti e a prevedere un nuovo semestre di silenzio-assenso per i fondi pensione". La Uil ha ribadito, per l'Ape sociale - ha spiegato - "l'esigenza di varare misure che rivedano i codici Istat, i quali precludono l'accesso a molti lavoratori che, per tipologia di mansione ne avrebbero diritto. Chiede anche la "riduzione del requisito contributivo richiesto per settori particolari come gli edili, gli agricoli ed i marittimi nei quali i limiti richiesti diventano escludenti". Infine la Uil chiede di "mettere la parola fine alla vicenda degli esodati rispondendo alle attese dei lavoratori interessati" e di estendere la 14esima per gli importi fino a 1.500 euro". La Uil si aspetta, su questi temi, conclude, "una risposta positiva da parte del Governo che vada incontro alle esigenze dei lavoratori e dei pensionati".

[VAI AL SOMMARIO](#)



### L'esecutivo: "La previdenza ci costa il 17% del Pil". I sindacati: "No, è solo il 12%". L'attacco di Bonomi a Quota 101

# Pensioni, la voragine che spaventa il governo

## Nel 2023 la spesa può superare i 300 miliardi

**IL CASO**  
**PAOLO BARONI**  
ROMA

**S**e il picco del 17,1% di spesa per le pensioni che si toccherà quest'anno spaventa, preoccupa e innesca polemiche, la situazione dei prossimi anni non è da meno. Di qui al 2023, infatti, dopo che il conto della previdenza è già salito quest'anno di 7 miliardi rispetto al 2019 (a quota 282,1 miliardi), è previsto che si sfondi quota 300 (302,2 per la precisione).

In pratica tra le voci di spesa corrente questa, stando alla Nota di aggiornamento del Def (Nadef) appena approvata dal Consiglio dei ministri, è l'unica che cresce in maniera così forte. Il totale al netto degli interessi, infatti, nell'arco del triennio passa da 829,9 a 808,5 miliardi (e dal 50,4 al 43,3% del Pil), i consumi intermedi invece scendono da 158,9 a 154,2 miliardi (8,3% del Pil) e le «altre prestazioni sociali» da 128,36 vanno a 99,5 (5,3% del Pil). Solo la spesa sanitaria sale, ma di un decimo rispetto alle pensioni (da 120,86 a 122,5 miliardi), e lo stesso vale per il monte degli stipendi pubblici che passano

dai 177,25 miliardi del 2020 ai 179,5 del 2023.

Di qui ai prossimi tre anni il governo ha messo in conto un significativo aumento del Pil (+6% nel 2021, +3,8 l'anno seguente e +2,5% l'anno dopo ancora), ma questo non allevia più di tanto il peso della spesa previdenziale. Colpa, «anche», di Quota 100, ha già messo in chiaro l'esecutivo con la Nadef, programma che si esaurirà con l'anno prossimo e che abbassando i requisiti per la quiescenza ha ingrossato in maniera significativa le fila dei pensionati.

#### **Numeri e polemiche**

leri il presidente di Confindustria Carlo Bonomi è tornato a bocciare l'idea di sostituire Quota 100 con una eventuale Quota 101 «perché scaricherebbe altro debito sui giovani». Dal fronte sindacale, invece, il segretario confederale della **Uil Domenico Proietti** ha attaccato il governo sostenendo che «la stima del 17% di spesa pensionistica rispetto al Pil contenuta nella Nadef è fuori dalla realtà. Il governo su questo tema si fa male da solo presentando in Europa dati sballati. Tutti sanno che la spesa per pensioni in Italia è intorno al 12%, perfettamente in linea con quella degli altri paesi eu-

ropei. Adesso capiamo perché il Mef ha impiegato 9 mesi per dare il via libera all'insediamento della Commissione istituzionale per separare la spesa previdenziale da quella assistenziale. Un ritardo che definire imbarazzante è dir poco».

Dalle tabelle elaborate dal Mef si vede che la spesa per le pensioni aumenterà di un altro 2,3% nel 2021 e nel 2022 e del 2,4% nel 2023, quando si attesterà al 16,3% del Pil, ovvero un punto sopra il 2018 (quando Quota 100 ancora non esisteva). «Successivamente - spiega la Nadef - si assiste ad un quadriennio di lieve declino, al termine del quale la spesa nel periodo 2026-2029 si assesta al 15,9%, anche per un parziale recupero dei livelli occupazionali».

#### **Nuovo picco nel 2044**

In seguito però la spesa torna a salire fino a raggiungere il 16,5% del Pil nel 2044 a causa dell'incremento del rapporto pensioni/occupati «indotto dalla transizione demografica» e «solo parzialmente compensato dall'innalzamento dei requisiti minimi di accesso al pensionamento». «Tale incremento - sottolinea la Nota - sopravanza l'effetto di contenimento degli importi pensionistici esercitato dalla graduale

applicazione del sistema di calcolo contributivo sull'intera vita lavorativa».

Per rientrare in un sentiero di normalità bisognerà aspettare così il 2045, quando la spesa inizierà a scendere toccando il 15,6% nel 2050 e poi il 13,2 nel 2070. Ma questo grazie «all'applicazione generalizzata del calcolo contributivo», «alla stabilizzazione, e successiva inversione di tendenza, del rapporto pensioni/occupati», alla progressiva uscita delle generazioni del baby boom ed agli effetti dell'adeguamento automatico dei requisiti minimi alla speranza di vita. —

**+7**

I miliardi di euro in più costati dalle pensioni nel 2019 rispetto all'anno prima

**16,5%**

Il nuovo picco di spesa previdenziale del 2044

**808**

I miliardi che lo Stato spende per gli interessi nel triennio, in calo assieme allo spread

La **Uil** chiede di separare gli esborsi per l'assistenza



Peso: 6-30%, 7-4%

## SCENARI ECONOMICI

# I pannicelli del governo su Quota 100

*Sulle pensioni solo soluzioni limitate a pochi e proroghe di vecchie misure*

**Antonio Signorini**

■ Distinere l'effetto del crollo del Pil del 2020 (-9% per il governo, diversi decimali in più per altri osservatori) nel calcolo delle pensioni future. Evitare ai lavoratori di oggi un salasso nel calcolo dell'assegno previdenziale.

Il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo si è presentata ieri (in collegamento) al vertice con i sindacati sulle pensioni proponendo di sospendere il dato nell'anno in corso nel calcolo del coefficiente di rivalutazione del montante contributivo dei lavoratori che rientrano nel metodo contributivo. Per il 2020 sarebbe stato negativo, quindi si è scelto di cercare una soluzione simile a quella del 2015, quando si stabilì una rivalutazione nulla.

I sindacati avevano segnalato il problema, ma non si aspettavano che il governo proponesse una soluzione nel vertice di ieri, in teoria dedicato alle misure alternative a Quota 100, poi indirizzato sul-

la scadenza più vicina della legge di Bilancio.

Confermata la volontà di prolungare l'Ape sociale (l'anticipo pensionistico a costo zero riservato ad alcune categorie di lavoratori). Resta da discutere la possibilità di abbassare il requisito di 36 anni di contributi richiesto ai lavori «gravosi». Passata la proposta di allargarla a chi non percepisce la Naspi.

Qualche difficoltà di copertura sollevata dal ministero dell'Economia riguarda invece quota 41 per i cosiddetti lavoratori fragili. La soglia di 41 anni di contribuzione per avere diritto alla pensione è un cavallo di battaglia della Lega di Matteo Salvini, come sviluppo naturale di Quota 100. Il costo di una estensione erga omnes non è sostenibile, quindi sindacati e governo stanno studiando per il momento in una sperimentazione su alcune categorie di lavoratori.

Ad esempio i malati oncologici, i cardiopatici. Ma anche chi soffrirà di danni permanenti legati al Covid.

Queste ultime due misure non peserebbero sulla spesa previdenziale. «L'Europa si è

già pronunciata sull'Ape sociale classificandola come spesa assistenziale», spiega **Domenico Proietti**, segretario confederale della Uil. «Peccato - prosegue - che il governo nella Nadeff abbia indicato la percentuale della spesa previdenziale italiana al 17% quando in realtà, sottraendo quella assistenziale, è intorno al 12%».

Nessun problema sulla proroga di Opzione donna, la possibilità per le lavoratrici vicine alla pensione di anticiparla con un taglio all'assegno.

Altra novità emersa ieri, il sì del governo all'equiparazione, ai fini del calcolo della pensione, del part time verticale e di quello orizzontale. Il primo era penalizzato. In arrivo, è poi, un'altra salvaguardia (la nona) per gli esodati della riforma Fornero.

Tra le novità, un rilancio della cosiddetta isospensione e dei contratti di espansione. Strumenti poco conosciuti che consistono in una pensione anticipata decisa con un accordo sindacale tra lavoratori e imprese. Il costo è interamente a carico delle imprese. I sindacati propongono di finanziare due dei quattro anni

di anticipo della pensione con la Naspi. Il governo è disponibile ad esentare lo scivolo da quattro a sette anni.

Positivo il giudizio di Roberto Ghiselli della Cgil e Ignazio Ganga della Cisl. A mettere di buon umore i sindacati c'è anche la decisione di Catalfo di ripristinare i contributi a favore dei patronati. Il prelievo contributivo per finanziarli torna allo 0,226%. Il Jobs Act del governo Renzi lo aveva ridotto allo 0,148% portando il contributo da 430 milioni a 280. Dal 2021 il ritorno al regime precedente.

### EMERGENZA

**Scivolo di 7 anni a carico dei datori e misure per non perdere contributi**



### EREDITÀ

A sinistra il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo, sopra il leader della Lega Matteo Salvini, padre di «Quota 100»

**17%**

La spesa previdenziale secondo la Nadeff. I sindacati contestano: è del 12% al netto dell'assistenza



Peso:46%

# ON AIR

---

The logo for TG2000, featuring the letters 'TG' in yellow and '2000' in white, set against a dark blue square background.

[Intervento di Domenico Proietti, Segretario Confederale della UIL a TG2000](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

# SUL WEB

---



[Riforma pensioni 2020, cosa é emerso dall'incontro col Governo? Uil in esclusiva](#)



[Inps, Proietti \(Uil\): urgente separare spesa pensioni da assistenza](#)



[Pensioni quota 100, ce la possiamo permettere? Corte dei Conti: "Verificare sostenibilità"](#)



[Pensioni, Corte dei Conti: 'Verificare la sostenibilità di Quota 100'](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)





[Riforma Pensioni oggi, ultime notizie da Proietti: 'Nel 2021 rischio scalone di 5 anni'](#)

**affaritaliani.it**  
*Il primo quotidiano digitale, dal 1996*

[Pensioni: Uil, 'occorre definire la proroga dell'Ape sociale'](#)

**R**

**la Repubblica**

[Pensioni, proroga per Opzione Donna e Ape Sociale. Sterilizzazione del Pil negativo sugli assegni](#)

Il Sole **24 ORE**

[Pensioni: Governo pronto a sterilizzare gli effetti del calo del Pil](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)